



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

8 dicembre 2011

#### **Il CMI a Bard**

Il CMI ha partecipato, oggi a Bard (AO), nel Forte, all'inaugurazione della mostra *I tesori del Principe. Rubens, Brueghel, Rembrandt, Cranach, Hayez, Canaletto. Capolavori delle Collezioni del Principe del Liechtenstein* (fino al 31 maggio 2012). Sarà poi esposta nel restaurato palazzo di città a Vienna (Bankgasse). Al Forte sono esposte 80 opere, alcune di dimensioni monumentali: 75 oli, 3 sculture, 1 cabinet di pietre dure e 1 arazzo, in un percorso che attraversa sette sale negli spazi espositivi del Cannoniere, una straordinaria selezione di capolavori assoluti della storia dell'arte realizzati tra il 1500 e la seconda metà del XIX secolo. La passione dei Liechtenstein per il collezionismo nasce con il primo principe della famiglia, Carlo I (1569-1627) che, spronato anche dall'imperatore Rodolfo II, iniziò a raccogliere opere d'arte ma anche a commissionarne. Nella sua residenza di Praga, possedeva una significativa collezione di dipinti ed oggetti, tipici di una "camera d'arte". L'ampliamento dell'opera iniziata spettò al figlio, Carlo Eusebio von Liechtenstein (1611-84), che si dedicò alla promozione della struttura che ospitava le collezioni e fu il primo a servirsi sistematicamente del mercato dell'arte per acquistare dipinti e sculture. Il figlio Johann Adam Andreas I von Liechtenstein (1657-1712), seppe portare avanti l'attività. I differenti interessi dei singoli Principi si rispecchiano nei diversi punti cardine della collezione. Durante il suo soggiorno a Parigi, ad esempio, Joseph Wenzel von Liechtenstein (1696-1772) aveva conosciuto e apprezzato da vicino l'arte francese, commissionando sul posto anche le sue prime opere. Sotto il Principe Johann I (1760-1836) avvenne nel 1806 il trasferimento delle collezioni nel Palazzo in villa a Vienna. Alla sua morte la galleria contava 1613 dipinti. Durante la reggenza di Johann II (1840-1929), venne pubblicato il primo catalogo illustrato della galleria, che, sistematicamente riorganizzata, acquistò quella sua indipendenza e personalità che la distingueva da ogni altro museo. Ad una fase turbolenta durante la Seconda Guerra Mondiale, seguì un periodo di necessario consolidamento. Dalla metà degli anni '60 è ripartita l'attività collezionistica, ed il Principe Sovrano Hans-Adam II von Liechtenstein (nato nel 1945) si allinea tra i grandi collezionisti che l'hanno preceduto. Prima del Forte di Bard la grande mostra al Metropolitan Museum di New York nel 1985 ha mostrato al mondo il significato che questa collezione possiede.



Eugenio Armando Dondero